

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 683.121 - 63.521
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale: L. 150 - Domenicale: L. 200 - Echi: spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legale L. 200 - Rivolgersi (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNA « POLITICA IDEOLOGICA CATTOLICA » CONTRO LA DISTENSIONE ?

Immediate reazioni negative al piano "anti-Ginevra", di Fanfani

Lo stupore della « Stampa » per le mene del segretario democristiano - Saragat è d'accordo? - Venerdì mattina alla Camera la discussione sui tribunali militari

In sintonia coincidenza, la stampa nazionale ed estera ha aperto da ieri la strada delle indiscrezioni sui possibili scopi politici del recente viaggio di Fanfani. « Bonjour, il nostro giornale da Roma, La Stampa da Torino e The Times da Londra sono stati fra i primi a trattare con una certa approssimazione (nessuno dei tre, infatti, gode della confidenza o di Fanfani, o di Segni o di Adenauer) i temi che sarebbero stati dibattuti fra i segretari dei partiti cattolici d'Italia e di Germania. Le indiscrezioni finora trapelate dalle fonti più diverse, comunque, coincidono e si dovrebbero quindi essere molto vicine, nella scommessa che, a Roma, Fanfani ha voluto gettare le basi di un piano tendente ad indirizzare le trattative internazionali che si sviluppano attualmente nel mondo all'insorgo dello « spirito di Cinevra ».

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare, negli ambienti della destra d.c., non si saconde che i dirigenti cattolici dell'occidente europeo sentono la spinta di forti reazioni di impiego che, in questo caso, di integralista cattolico, sul piano interno e internazionale; è vero, infatti, che la politica di De Gasperi e di Scelba ha consegnato a Fanfani un partito e il controllo di un governo completamente estrani dal gioco politico mondiale; è vero, dunque, che non contano più nulla nella scena politica europea che in quello nazionale. Fanfani tenti di assumere il ruolo di protagonista principale nella campagna anti-Ginevra. E' vero anche, però, che Adenauer si trova invece al centro dell'interesse internazionale e, come capo del governo tedesco federale, ha l'interesse di non ricadere sul piano dell'oltranzismo buona, che gli ha impedito fino a qualche settimana fa di uscire dai confini della cancelleria occidentale.

Abbastanza significativa è, in questo senso, la cautela osservata dagli ambienti vicini ad Adenauer e dagli organi di stampa germanici, i quali hanno tenuto, almeno fino a questo momento, un atteggiamento di indifferenza nei confronti di Fanfani, della sua missione e degli scopi di essa. Al punto che la stessa agenzia ufficiale, *Italia servizi*, prudentemente che Adenauer ha a tempo di distensione scattato di quella politica di provocazione, indifferente e di pacificazione interna, sulla quale da otto anni a questa parte avevano puntato tutte le loro carte. E', del resto, lo stesso autorevole *Times* a riconoscere che ne in Germania, né in Italia, né in Francia i partiti democristiani hanno formulato un programma politico positivo e che « alcuni dei loro fallimenti devono essere attribuiti al Vaticano », le cui stesse direttive non hanno voluto realizzare le speranze di una riorganizzazione dei principi cattolici, la linea di un atteggiamento progressivo verso i problemi sociali. In più — come ha già riferito ieri il nostro corrispondente da Londra — il *Times* smascherà la pretesa clericale di utilizzare l'europeismo e gli organismi che da esso promanano non già a vantaggio della comunità europea, ma dei propri fini esclusivistici, in funzione dell'ideologia cattolica.

Anche la *Stampa* non può fare a meno di accorgersi, non senza un certo stupore, l'impostazione ideologica tenuta dal segretario della Dc, dura e alle prese con le relazioni internazionali e nota che « questa specie di unità d'azione che si vorrebbe instaurare con la Repubblica federale — con le conseguenti ripercussioni sui nostri rapporti con la Francia e la Gran Bretagna — può essere a meno giustificata da un giudizio

Due morti e tre feriti in gravi sciagure stradali

Un camioncino precipita in un torrente presso Carrara

CARRARA, 2 — Oggi verso le 16 è accaduta una gravissima sciagura stradale a Carrara per la stessa infida curva della discesa della Foce, dove due mesi fa tre persone restarono uccise in un rottami di un camion precipitato nel torrente sottostante. Un camioncino carico di uva, con tre persone a bordo, è precipitato a folta velocità e dopo aver divelto la stecata provvisoria si è staccato lungo la strada, precipitato in un torrente, e il camioncino, al quale si è accollato, è stato travolto da un camioncino di 15 anni, da Carrara, e si è accollato a un'altra strada, salvandosi. Le altre due persone sono morte all'ospedale di Carrara. Es sono: l'operario Carlo Ratti, di 45 anni, e Federico Marecuccetti, di 27 anni, abitanti a Carrara. I medici temono che il Ratti non viva sino all'alba per le gravi fratture riportate alla base cranica e sospette lesioni cervicali. Meno gravi, ma

rilevanti, appaiono le condizioni del Marecuccetti.

BERGAMO, 2 — Il 15enne Giovanni Zoli da Parma e Vittorio Ramelli di 24 anni, da Redona, hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di oggi. Una motocicletta, pilotata dal 23enne Carlo Raverio e sulla quale viaggiava anche il Ramelli, mentre procedeva a forza di velocità, improvvisamente si è staccata lungo la strada, sbavando finendo sul marciapiede dove si trovavano le due quattro, travolte a frangere i vetri contro il muro. Lo Zoli, il Ramelli sono deceduti qualche ora dopo all'ospedale; il Raverio vi è stato ricoverato in gravi condizioni.

Commento del Genmingibao sulla visita di Nenni in Cina

PECHINO, 2 — Il Genmingibao di Pechino, organo del Pcc cinese dedica oggi un articolo alla visita dell'onorevole Pietro Nenni in Cina.

Nell'articolo firmato da Lo Lung-ci è detto che la visita

« rafforzerà la tradizionale

amicizia e mutua compren-

sione fra i popoli italiano e cinese ». L'articola scrive che Nenni e il Partito socialista italiano hanno svolto una

parte positiva nel movimento

popolare italiano per la

democrazia. E' stato

confermato che i due paesi

avranno una serie di con-

venzioni di collaborazione

fra i due paesi.

La troupe di « Guerra e pace » ha preso stanza a Ferrara

FERRARA, 2 — Numerose

celebrazioni del cinema pro-

venienti dai quattro punti car-

dinali, han preso da oggi

stazza in un albergo, città-

per la ripresa di alcune

scene del film « Guerra e

pace », tratto dal celebre ro-

manzo di Tolstoi, per la re-

gia di King Vidor. Le scene

che si girano nel Polesine,

specialmente al traghett

o, e tra il Teatro della Scala

di Berlino e il Teatro del

Teatro alla Scala di Milano,

avranno anche questa se-

ra un clamoroso trionfo al

Opera di Berlino ovest, do-

ve ha rappresentato « Lucia di Lammermoor » nel quadro

del Festival autunnale.

Successo a Berlino del Teatro della Scala

BERLINO, 2 (S.S.) — Il

teatro della Scala di Milano,

ha ottenuto anche questa se-

ra un clamoroso trionfo al

Opera di Berlino ovest, do-

ve ha rappresentato « Lucia di

Lammermoor » nel quadro

del Festival autunnale.

Una « POLITICA IDEOLOGICA CATTOLICA » CONTRO LA DISTENSIONE ?

Immediate reazioni negative al piano "anti-Ginevra", di Fanfani

Lo stupore della « Stampa » per le mene del segretario democristiano - Saragat è d'accordo? - Venerdì mattina alla Camera la discussione sui tribunali militari

Il piano di Fanfani

A queste prime considerazioni, che sconfessano sufficientemente l'impostazione del piano dei dirigenti cattolici per contrastare il nuovo corso dei rapporti internazionali, i circoli politici responsabili romani aggiungono altre non meno interessanti. Fino a che si è scelti i soli strateghi, i soli leader d.c., uno del liberale Malagodi, ecc., che rispondono ai consulti motivi anticomunisti tanto cari a Scelba. Da domani riprenderà in pieno l'attività parlamentare, e particolarmente attesi sono, alla Camera, il discorso che proclama giovedì il ministro degli Interni Tamburini, e l'inizio del dibattito sui tribunali militari, fissato per venerdì mattina di edicidere dopo il suo prossimo

abboccamento personale con Adenauer, ma si farebbe certamente torto all'intellegibilità del nostro presidente se si negasse che egli si è sin d'ora reso conto che l'attuazione di una « politica estera ideologica » non sarebbe che respingere l'Italia più in avanti a margine del momento internazionale.

La cronaca politica domenica, invece, è molto più malfatta, e cioè si è scelte le campagne che circondano Barletta, dove sono abboccamenti con i nuovi ministri degli Esteri. Il cancelliere — si aggiunge da ultimo nei circoli romani — ha che fare con i socialdemocratici del suo paese, i quali sono di postura assai più quella di Fanfani, e che si presteranno a fare da moschea eucaristiche dei piani oltranzisti cattolici. (Ciò si può ricordare che ieri mattina l'on. Fanfani ha avuto una « lunga e cordiale colloquio » con l'onorevole Saragat). Per quel che ci riguarda, si tratta ora di vedere in qual misura il presidente del Consiglio Segni abbia scelto se scorrà, tornito assicurazioni al segretario del suo partito, di seguire la sua linea politica. Risulta con certezza che l'on. Segni si sia riservato di edicidere dopo il suo prossimo

alzarsi.

abboccamento personale con Adenauer, ma si farebbe certamente torto all'intellegibilità del nostro presidente se si negasse che egli si è sin d'ora reso conto che l'attuazione di una « politica estera ideologica » non sarebbe che respingere l'Italia più in avanti a margine del momento internazionale.

La cronaca politica domenica, invece, è molto più malfatta, e cioè si è scelte le campagne che circondano Barletta, dove sono abboccamenti con i nuovi ministri degli Esteri. Il cancelliere — si aggiunge da ultimo nei circoli romani — ha che fare con i socialdemocratici del suo paese, i quali sono di postura assai più quella di Fanfani, e che si presteranno a fare da moschea eucaristiche dei piani oltranzisti cattolici. (Ciò si può ricordare che ieri mattina l'on. Fanfani ha avuto una « lunga e cordiale colloquio » con l'onorevole Saragat). Per quel che ci riguarda, si tratta ora di vedere in qual misura il presidente del Consiglio Segni abbia scelto se scorrà, tornito assicurazioni al segretario del suo partito, di seguire la sua linea politica. Risulta con certezza che l'on. Segni si sia riservato di edicidere dopo il suo prossimo

alzarsi.

abboccamento personale con Adenauer, ma si farebbe certamente torto all'intellegibilità del nostro presidente se si negasse che egli si è sin d'ora reso conto che l'attuazione di una « politica estera ideologica » non sarebbe che respingere l'Italia più in avanti a margine del momento internazionale.

La cronaca politica domenica, invece, è molto più malfatta, e cioè si è scelte le campagne che circondano Barletta, dove sono abboccamenti con i nuovi ministri degli Esteri. Il cancelliere — si aggiunge da ultimo nei circoli romani — ha che fare con i socialdemocratici del suo paese, i quali sono di postura assai più quella di Fanfani, e che si presteranno a fare da moschea eucaristiche dei piani oltranzisti cattolici. (Ciò si può ricordare che ieri mattina l'on. Fanfani ha avuto una « lunga e cordiale colloquio » con l'onorevole Saragat). Per quel che ci riguarda, si tratta ora di vedere in qual misura il presidente del Consiglio Segni abbia scelto se scorrà, tornito assicurazioni al segretario del suo partito, di seguire la sua linea politica. Risulta con certezza che l'on. Segni si sia riservato di edicidere dopo il suo prossimo

alzarsi.

abboccamento personale con Adenauer, ma si farebbe certamente torto all'intellegibilità del nostro presidente se si negasse che egli si è sin d'ora reso conto che l'attuazione di una « politica estera ideologica » non sarebbe che respingere l'Italia più in avanti a margine del momento internazionale.

La cronaca politica domenica, invece, è molto più malfatta, e cioè si è scelte le campagne che circondano Barletta, dove sono abboccamenti con i nuovi ministri degli Esteri. Il cancelliere — si aggiunge da ultimo nei circoli romani — ha che fare con i socialdemocratici del suo paese, i quali sono di postura assai più quella di Fanfani, e che si presteranno a fare da moschea eucaristiche dei piani oltranzisti cattolici. (Ciò si può ricordare che ieri mattina l'on. Fanfani ha avuto una « lunga e cordiale colloquio » con l'onorevole Saragat). Per quel che ci riguarda, si tratta ora di vedere in qual misura il presidente del Consiglio Segni abbia scelto se scorrà, tornito assicurazioni al segretario del suo partito, di seguire la sua linea politica. Risulta con certezza che l'on. Segni si sia riservato di edicidere dopo il suo prossimo

alzarsi.

abboccamento personale con Adenauer, ma si farebbe certamente torto all'intellegibilità del nostro presidente se si negasse che egli si è sin d'ora reso conto che l'attuazione di una « politica estera ideologica » non sarebbe che respingere l'Italia più in avanti a margine del momento internazionale.

La cronaca politica domenica, invece, è molto più malfatta, e cioè si è scelte le campagne che circondano Barletta, dove sono abboccamenti con i nuovi ministri degli Esteri. Il cancelliere — si aggiunge da ultimo nei circoli romani — ha che fare con i socialdemocratici del suo paese, i quali sono di postura assai più quella di Fanfani, e che si presteranno a fare da moschea eucaristiche dei piani oltranzisti cattolici. (Ciò si può ricordare che ieri mattina l'on. Fanfani ha avuto una « lunga e cordiale colloquio » con l'onorevole Saragat). Per quel che ci riguarda, si tratta ora di vedere in qual misura il presidente del Consiglio Segni abbia scelto se scorrà, tornito assicurazioni al segretario del suo partito, di seguire la sua linea politica. Risulta con certezza che l'on. Segni si sia riservato di edicidere dopo il suo prossimo

alzarsi.

abboccamento personale con Adenauer, ma si farebbe certamente torto all'intellegibilità del nostro presidente se si negasse che egli si è sin d'ora reso conto che l'attuazione di una « politica estera ideologica » non sarebbe che respingere l'Italia più in avanti a margine del momento internazionale.

La cronaca politica domenica, invece, è molto più malfatta, e cioè si è scelte le campagne che circondano Barletta, dove sono abboccamenti con i nuovi ministri degli Esteri. Il cancelliere — si aggiunge da ultimo nei circoli romani — ha che fare con i socialdemocratici del suo paese, i quali sono di postura assai più quella di Fanfani, e che si presteranno a fare da moschea eucaristiche dei piani oltranzisti cattolici. (Ciò si può ricordare che ieri mattina l'on. Fanfani ha avuto una « lunga e cordiale colloquio » con l'onorevole Saragat). Per quel che ci riguarda, si tratta ora di vedere in qual misura il presidente del Consiglio Segni abbia scelto se scorrà, tornito assicurazioni al segretario del suo partito, di seguire la sua linea politica. Risulta con certezza che l'on. Segni si sia riservato di edicidere dopo il suo prossimo

alzarsi.

abboccamento personale con Adenauer, ma si farebbe certamente torto all'intellegibilità del nostro presidente se si negasse che egli si è sin d'ora reso conto che l'attuazione di una « politica estera ideologica » non sarebbe che respingere l'Italia più in avanti a margine del momento internazionale.

La cronaca politica domenica, invece, è molto più malfatta, e cioè si è scelte le campagne che circondano Barletta, dove sono abboccamenti con i nuovi ministri degli Esteri. Il cancelliere — si aggiunge da ultimo nei circoli romani — ha che fare con i socialdemocratici del suo paese, i quali sono di postura assai più quella di Fanfani, e che si presteranno a fare da moschea eucaristiche dei piani oltranzisti cattolici. (Ciò si può ricordare che ieri mattina l'on. Fanfani ha avuto una « lunga e cordiale colloquio » con l'onorevole Saragat). Per quel che ci riguarda, si tratta ora di vedere in qual misura il presidente del Consiglio Segni abbia scelto se scorrà, tornito assicurazioni al segretario del suo partito, di seguire la sua linea politica. Risulta con certezza che l'on. Segni si sia riservato di edicidere dopo il suo prossimo

al